

L'INTERVISTA

# «Chiederemo di rinviare la data del voto»

*Piso, coordinatore laziale Pdl: quei giudici ci hanno ostacolato, nessuno scontro sui candidati*

di CLAUDIA TERRACINA

ROMA – Da quando la lista di Roma non è stata accettata dal tribunale Vincenzo Piso, coordinatore del Pdl laziale, ha passato le notti praticamente in bianco. «Non mi capacito di come sia potuto succedere», sospira, «qualche idea ce l'avrei. Ma ora siamo passati al contrattacco e abbiamo anche presentato una denuncia penale. Abbiamo buone speranze di far valere le nostre ragioni e puntiamo sullo slittamento del voto».

**Insomma, onorevole Piso, le liti sui nomi da mettere in lista vi sono costate care..**

«Sfatiamo questa leggenda. I nomi erano tutti a posto. E' vero, c'erano delle candidature contestate, quella di De Lillo, quella di Samuele Piccolo, ma le controversie sono state risolte prima. La lista era chiusa. Nessuna sostituzione in corsa, anche perchè sarebbe stato folle eliminare personaggi che ci portano migliaia di voti».

**E allora perchè rischiare?**

«Per imprudenza, per troppa sicurezza, ma anche perchè qualcuno si è messo di traverso e non ha voluto sentir ragioni impedendoci di rientrare nello spazio destinato ai presentatori di lista».

**Ce l'ha con i giudici?**

«Per carità. Li rispetto, fanno il loro lavoro. Ma sabato c'è stata qualche negligenza di troppo. Possibile che non ci sia una registrazione dei presenti nell'ufficio elettorale? Che tutto sia affidato al caso?»

**E adesso che succede?**

«Confidiamo nel recepimento dei nostri ricorsi. In fondo, anche a Milano sono saltate le liste di Formigoni. Dovrebbero essere riammesse come la nostra. Si potrebbe ipotizzare una

riapertura dei termini di consegna e magari il rinvio del voto».

**Come si farebbe? Per decreto?**

«Sì, potrebbe esserci un decreto del ministero dell'Interno».

**Resta il fatto che il presentatore di lista, Milioni, ha ammesso di essersi allontanato e ha prodotto una serie di scuse, una diversa dall'altra. Cosa vuole nascondere?**

«Forse l'umiliazione per aver sbagliato così clamorosamente. Mi creda, non ci sono state liti sui nomi».

**Certo che il Pdl non sta dando una grande prova a Roma..**

«Be', il partito si deve ancora amalgamare bene e organizzare».

**Manca la classe dirigente?**

«Siamo sempre in emergenza, abbiamo dovuto affrontare una serie di elezioni a raffica. Ora va superata questa strettoia, dopo di che, formereemo i nuovi dirigenti».

**Ma lei perchè ha scelto quel Milioni, nonostante avesse combinato un bel guaio anche alle passate elezioni, sembra per un risentimento nei confronti del partito?**

«Milioni è un uomo di fiducia di Sammarco, il nostro coordinatore di Roma. Ed è un esperto di queste procedure, come Polesi, che ho inviato io. Ma qui non si tratta di mettere in piedi una caccia alle responsabilità individuali».

**Anche Berlusconi però vuole scoprire che cosa è successo nel tribunale di Roma.**

«Un caos, perchè i dirigenti dell'ufficio hanno visto perfettamente che il nostro scatolone con le candidature era stato depositato nell'ufficio. Sull'orario di ingresso dei nostri basta controllare il registro degli ingressi in tribunale e si vedrà che sono entrati alle 11,30. E questo è un fatto».

**«C'ERANO NOMI CONTESTATI»**

*«Piccolo e De Lillo sono stati criticati, ma non li abbiamo esclusi hanno migliaia di voti»*

